



TERESA FERRAMOSCA

DUE LUNE



Teresa Ferramosca

TERESA FERRAMOSCA

DUE LUNE



Copyright © MMXIX
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-85494-85-5

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: gennaio 2019

ALLE PERSONE CHE AMO.

*“Quando ti rannicchi sotto un buon albero,
una bella ombra ti darà riparo.”*

- Detto messicano -

A MIO PADRE

Se guardo dalla finestra
vedo il riflesso del mio volto
e al tempo stesso il buio sullo sfondo.
Vorrei ricordare
il tuo sorriso
quando sono triste,
il tuo sorriso sepolto nel tempo
il tuo sorriso sepolto nei ricordi.
Guardo nel buio
senza ombre, né nuvole
nel cielo immenso
cercando il tuo sorriso,
il tuo sguardo
ma vedo solo il riflesso dei miei occhi
che si perdono
nel silenzio di una notte
senza stelle.

AD OCCHI APERTI

Ho sognato ad occhi aperti
la sabbia luminosa
che il cielo disperde.
Mi è venuta alle labbra
una poesia amorosa,
amorosa nella solitudine,
amorosa nel destino,
nell'assenza,
nell'attesa,
nel dubbio,
desiderata,
inafferrabile,
affiorata in controluce
sulle bustine dello zucchero.
Mi ha insegnato
un gioco nuovo:
correre
con gli occhi fissi in su
per vedere l'alluce
del piede di Giove
penetrare l'azzurro mistico
del cielo.

ALBA

Si è incendiato il giorno
dietro ai pini marittimi
che con i loro rami
sembrano abbracciarlo.
Anche gli uccelli urlano
in festa
e il mio gatto
si è fatto contagiare.
Avevo dimenticato
questa luce tempestosa
del giorno romano
eccessiva, irreale
eppure così avvolgente,
così madre.
Mi abbraccia e mi accoglie,
me come tutti
qui, indistintamente
figli suoi.

ALBERO

E lui resiste volentieri,
custode solitario
anche quando soffia il vento,
le finestre sbattono
e sembra che tutto possa volare via.
Resiste ancora l'eucalipto
davanti alla mia scuola elementare,
forse perché è nel luogo in cui
ogni alba,
ogni suono di campana
vengono accolti
con speranza ed allegria.
Ha visto giovani maestre
dagli occhi mediterranei
tenuti chini
durante l'uscita dei bambini,
coi grembiulini neri svolazzanti
come ali di corvi...
Resiste ancora al tempo
ed alla solitudine
che ha svuotato le aule
e abbandonato a se stesso l'edificio,
lui resta lì volentieri,
scultura cinetica,
a cullare i suoi e i miei ricordi.

ANIMALI

Vulcano è il mondo
popolato di destini di uomini e donne
impauriti dalla precarietà
della vita.

Chissà come doveva essere
la terra duemila anni fa,
ogni tanto ci penso:
uscire di casa
e incontrare
un animale preistorico,
un dinosauro
oppure, magari,
un unicorno...

Giro gli occhi
e vedo la sagoma di un bufalo
lucido e bianco
in rilievo su una piastrella del bagno.
Ah, che strani pensieri
porta con sé
l'alzarsi di notte.

APPARTAMENTO

La mia vita onirica,
si è dispiegata
con la potenza di un romanzo.
Ho guardato i pianeti
girando dolcemente
nelle loro orbite
come fossi un bambina gigante
e il sistema solare
fosse una creazione mobile.
Non avevo anima, né corpo,
avevo un appartamento su Urano.
Urano, il tetto solido del mondo,
il limite della volta celeste,
luogo lontano ed etereo
il luogo dove vorrei vivere,
lontano dalla maggioranza
dei terrestri...
ma non tanto lontano
da permettere a qualcuno
di viaggiare fin là.
Anche se in sogno.

ASTRONOMIE

Un asteroide
proveniente dall'esterno
del Sistema solare,
ruota su se stesso
in modo caotico.
Il movimento
probabilmente
è dovuto all'urto
con un altro corpo
avvenuto nel sistema planetario di origine.
Viviamo in un periodo
in cui essere soli
è impossibile
e questo è peggio che sentirsi soli.

CAMBIAMENTI

L'acqua bolle
nel bollitore,
le lancette dell'orologio
non segnano ancora le sette;
la solita mattina,
i soliti gesti,
la solita pigrizia
gli stiracchiamenti a letto
delle bimbe...
Eppure sul terrazzo
dove le case sembrano
poggiate seraficamente
sulla collina,
lì, è sbocciata una rosa.

CAMMINANDO

I primi ponti
furono tronchi d'albero;
ponti sospesi,
abbottonati a ventaglio
sulle nostre parole,
parole sulle quali camminiamo.
A volte nessuno dice niente,
la parola non è la benvenuta.
Raggiungiamo casa
camminando su assi di legno,
dove i nostri cari ci aspettano
in un accogliente soggiorno
e la parola 'accettare'
è quella che si sente più spesso.
Questa è la storia delle nostre vite,
ed è forse
un po' complicata.

CAMMINARE

Camminare
non richiede nessuna abilità particolare,
solo due piedi e scarpe robuste.
Il passo lo decidi tu,
il tuo ritmo
entra in sintonia con la strada
e quel ritmo diventa il tuo canto...
clip clap clap...
Dicono che i passi in una vita
siano infiniti,
come i volti che incontri
senza accorgertene.
Esiste addirittura un programma
che ti dice quanti passi
ti mancano per arrivare sulla luna.
A me però non piacciono i conteggi,
so solo che una volta
ho fatto un capitombolo
e sono rimasta
stesa a terra a guardare gli alberi
che formavano un arco sulla mia testa
e questo per me
è stato già appagante.